

Un decalogo per i candidati alle prossime elezioni politiche

Un decalogo per i candidati alle prossime elezioni politiche

FIAB sta contattando i candidati che negli anni hanno dimostrato attenzione verso i temi della mobilità ciclistica per chieder loro di sottoscrivere un impegno. Il documento proposto è il «Decalogo mobilità nuova: iniziative legislative e di Governo». Uno dei documenti discussi e approvati nel corso degli Stati Generali della Bicicletta e della Mobilità Nuova (ANCI, FIAB, Legambiente e Salvaiciclisti) e che sintetizza le proposte rivolte a Parlamento e Governo.

Come da copione, nemmeno questa volta si parla di mobilità sostenibile nei programmi elettorali delle prossime elezioni politiche

Per questa ragione la FIAB, Federazione Italiana Amici della Bicicletta, sta contattando uno per uno i candidati, capilista o con buone possibilità di essere eletti, e che negli anni hanno dimostrato sensibilità e attenzione verso i temi della mobilità ciclistica attraverso atti concreti, per chiedere loro di sottoscrivere un impegno morale a sostegno della ciclabilità e della "mobilità nuova".

Il documento che viene proposto è infatti il "Decalogo mobilità nuova: iniziative legislative e di Governo ". Uno dei documenti discussi e approvati a Reggio Emilia nei giorni 5 e 6 ottobre 2012, nel corso degli Stati Generali della Bicicletta e della Mobilità Nuova, promossi dall'ANCI in collaborazione con FIAB, Legambiente e Salvaiciclisti.

Un decalogo per i candidati alle prossime elezioni politiche

FIAB sta contattando i candidati che negli anni hanno dimostrato attenzione verso i temi della mobilità ciclistica per chieder loro di sottoscrivere un impegno. Il documento proposto è il «Decalogo mobilità nuova: iniziative legislative e di Governo». Uno dei documenti discussi e approvati nel corso degli Stati Generali della Bicicletta e della Mobilità Nuova (ANCI, FIAB, Legambiente e Salvaiciclisti) e che sintetizza le proposte rivolte a Parlamento e Governo.

Come da copione, nemmeno questa volta si parla di mobilità sostenibile nei programmi elettorali delle prossime elezioni politiche

Per questa ragione la FIAB, Federazione Italiana Amici della Bicicletta, sta contattando uno per uno i candidati, capilista o con buone possibilità di essere eletti, e che negli anni hanno dimostrato sensibilità e attenzione verso i temi della mobilità ciclistica attraverso atti concreti, per chiedere loro di sottoscrivere un impegno morale a sostegno della ciclabilità e della "mobilità nuova".

Il documento che viene proposto è infatti il "Decalogo mobilità nuova: iniziative legislative e di Governo ". Uno dei documenti discussi e approvati a Reggio Emilia nei giorni 5 e 6 ottobre 2012, nel corso degli Stati Generali della Bicicletta e della Mobilità Nuova, promossi dall'ANCI in collaborazione con FIAB, Legambiente e Salvaiciclisti.

In particolare, la FIAB che si occupa principalmente di ciclabilità, ritiene prioritario un impegno di Parlamento e Governo su 6 di quei 10 punti, che sono i temi su cui si batte da anni. Vale a dire:

1. Istituzione del Servizio Nazionale per la Mobilità Ciclistica; [vedi parte della tesi n. 8]
2. Revisione organica del Codice della Strada e delle norme tecniche; [vedi proposte]
3. Aggiornamento della legge di finanziamento sulla mobilità ciclistica; [vedi storia]
4. Equiparazione della bicicletta al trasporto pubblico nell'infortunio in itinere; [si veda qui]
5. Monitoraggio e sicurezza stradale; [vedi qui]
9. Promozione e valorizzazione del turismo sostenibile attraverso la realizzazione della rete ciclabile nazionale "BICITALIA ".

Dichiara Antonio Dalla Venezia, Presidente nazionale FIAB: "Stiamo contattando in tutte le regioni candidati che già hanno fatto qualcosa di concreto per la mobilità in bicicletta e abbiamo già una ventina di adesioni ad un documento, il decalogo, già largamente condiviso dalla FIAB con ANCI, Legambiente e Salvaiciclisti, in occasione degli Stati Generali della Bicicletta".

"Il nostro obiettivo - prosegue Dalla Venezia - è raggiungere quota 50. Pubblicheremo sul nostro sito i nomi dei candidati che hanno dichiarato il loro sostegno. Una volta eletti, l'obiettivo è ricostituire il "Gruppo interparlamentare per la mobilità ciclistica" con cui avere un filo diretto e continuo per iniziare a lavorare insieme sui punti del decalogo ma, soprattutto, riprendere i numerosi progetti di legge mai approvati, a partire dal riconoscimento della tutela giuridica dell'infortunio in itinere in bicicletta, a sostegno del quale ci sono più di 100 adesioni di enti locali e territoriali".

Ai candidati è stato inviato anche il documento di sintesi degli Stati Generali che sintetizza quanto contenuto nel cosiddetto "Libro rosso della Ciclabilità e Mobilità Nuova" che raccoglie tutta la documentazione prodotta negli Stati Generali e che trovate qui .